

## **SPELLO (PG)**

Chiamata Hispellum dai romani che la fecero Municipio, pare che il nome derivi dal suo mitico fondatore, Ispeo Pelisio, uno dei compagni di Enea, perduto durante il viaggio.



### **La Storia**

È città situata sull'estremo declivio del monte Subasio, sopra un'affluente di destra del Topino, a 219 m. sul livello del mare.

Dista 4 Km. da Foligno, e 35 da Perugia.

Sul monte Subasio esistono le famose carceri di S. Francesco e una cava di pietra litografica nelle, quale sono occupate larghe maestranze operare. Il terreno, fertilissimo, si estende in monte, in colle e in piano, ed è coltivato a cereali, viti, olivi, e pingui pascoli dove si alleva numerose bestiame. È attraversato dalla strada provinciale che unisce la città a Perugia e Foligno.

Vi si tengono fiorenti mercati settimanali e si fa esportazione di olio, grano e vino. Antichissima è la origine storica di SPELLO che secondo gli storici più accreditati si vuole sia stata fondata dagli Umbri. Fu denominata "Hispellum" dal romani che la fecero Municipio e la scrissero alla tribù Lemonia.

Fu dichiarata da Cesare COLONIA GIULIA e più tardi fu chiamata città Flavia Costante da Costantino. Altri sostengono invece che così fosse appellata da Flavio Vespasiano, ritenendo la voce Constanz come lieto d'onore. Sulla piazza maggiore venne eretto il Palazzo Comunale che bella mostra fa di antiche memorie spellane, come urne, busti, e iscrizioni. Le chiese di SPELLO sono notevoli per eleganza di architettura la Collegiata, che è il Tempio più antico, s'intitola S. Maria Maggiore ed è ricca di preziosi dipinti del Perugino e del Pinturicchio.

Le vestigia del primitivo recinto di SPELLO, assai più vasto che non il presente attestano l'antica grandezza di questa città, e così i molti antichi e preziosi avanzi come le mura urbane romane, la porta della Consolare quella detta Venere costruita a foggia di arco trionfale, con ai lati le due torri d'opera romana chiamate di Properzio; i ruderi dell'anfiteatro romano; del teatro riccamente ornato di sculture marmoree, rinvenute negli scavi; i ruderi di un Tempio di Diana; l'arco romano detto della Fortezza; il famoso Tempietto sacro a Clitunno, eretto presso le sorgenti di quel fiume cantato dal nostro grande poeta Giosuè Carducci; gli avanzi di vari acquedotti e terme dicono la grandezza che ebbe questa città al tempo di Roma e la sua importanza nella regione Umbra.

La calata dei barbari in Italia e il loro dilagare nell'Umbria ridussero questa bella e popolosa città in una povera borgata. Alla costituzione dei Ducati in Italia, la Terra di SPELLO fece parte del Ducato di Spoleto e insieme con questo cadde in potere dei Pontefici.

Tale Signoria era poco sentita in quei popolani, abituati alla libertà, e scossone il giogo papale si resse a Comune, con proprie leggi. Ma poco dopo fu soggetta alla Signoria dei Perugini che fecero reggere la città da Podestà da loro inviati.

Nel 1400 fu nuovamente ridotta all'obbedienza da Martino V; nel 1484 SPELLO con terre e ville annesse fu data da papa Nicolò V data in Vicariato ai Baglioni di Perugia.

Nell'anno 1527 SPELLO venne in potere del Malatesta Baglioni cui fu tolta dal Principe d'Orange, capitano di Carlo V il cui appoggio era stato chiesto al Papa Clemente VII (dei Medici). In questa continenza la città venne saccheggiata e i cittadini manomessi e uccisi.

Per ordine di Paolo III, ne vennero diroccate le mura e le torri. Pontificando Gregorio VIII si estinse la famiglia dei Baglioni e SPELLO ritornò sotto il diretto dominio dei Papi.

Nel secolo III fu istituita in SPELLO una sede vescovile. In seguito la diocesi venne riunita a quella di Spoleto, e nel 1772, Clemente XIV la distaccò riunendola a quella di Foligno.

SPELLO si onora di avere, dato i natali a molti uomini illustri tra i quali citeremo il celebre poeta elegiaco latino Sesto Aurelio Properzio; a Caterina Passerini poetessa del secolo XVIII a Vitale Rosi autore di opere pedagogiche, e ai due pittori Lamparelli e Dondoli.



## Riepilogo ...

**41 a. C.**, dopo la guerra con Antonio, Ottaviano Augusto si impadronisce di questa città che era antico centro umbro e ne fa la Colonia Iulia Hispellum: la Splendidissima Colonia Iulia, com'è chiamata in diverse iscrizioni, dotata di mura, terme, teatro e impianto urbanistico giunti sino a noi.

**330 d. C. ca.**, il Rescritto di Costantino che concede alla città il diritto di celebrare i ludi religiosi per tutta l'Umbria, ne testimonia la posizione importante anche durante il basso Impero.



**487**, si ha la prima notizia sicura dell'esistenza di un vescovo a Spello, segno dell'avvenuta penetrazione del cristianesimo.

**571**, conquistata dai Longobardi, la città entra a far parte del Ducato di Spoleto.

XII-XIII sec., Spello si dà un ordinamento comunale e si suddivide nei tre terzi (quartieri) di Porta Chiusa, Mezota e Posterula; è retta da un podestà, amministrata dai priori e difesa da un piccolo esercito.

**1238**, Federico II distrugge la città, rimasta invischiata nella lotta tra Spoleto e Perugia, cioè tra la Chiesa e l'Impero. Il partito ghibellino prevale fino al 1358.

**1358**, il cardinale Albornoz recupera alla Chiesa il Ducato di Spoleto, e con esso Spello che entra nell'orbita dei Baglioni di Perugia, anche se il potere è conteso da altre signorie.

**1484-1583**, il Papa concede Spello in vicariato ai Baglioni di Perugia, che arricchiscono il borgo di capolavori del Rinascimento.

**1829**, nonostante il titolo di "città" concesso da Papa Leone XII, il ritorno alla Chiesa coincide con la decadenza di Spello.



## **Un meraviglioso libro di storia dell'arte**

Spello è come un libro prezioso composto da tante pagine da sfogliare con calma e desiderio di bellezza. Partendo dalla parte meridionale (la zona di "Borgo") per salire fino alla Porta dell'Arce (il "Belvedere"), si ripercorre visivamente la storia di un luogo in cui si respirano le antichissime presenze umbre, romane, medievali e rinascimentali.

L'entrata per Porta Consolare era l'ingresso principale già al tempo dell'insediamento romano nella parte più a valle, in corrispondenza della strada che si stacca dalla Via Flaminia. La Porta si apre nella cerchia muraria augustea ed è a tre fornici e sormontata da tre statue di epoca repubblicana rinvenute nell'area

dell'Anfiteatro. E' affiancata da una Torre medievale sulla cui sommità campeggia una pianta di olivo, simbolo di pace e del più tipico prodotto locale, l'olio. La maestosa porta romana ci introduce nel popolare Terziere Porta Chiusa, uno dei tre quartieri (gli altri sono Mezota e Posterula) in cui dal medioevo è suddivisa Spello. Incassate nei vicoli stretti e fioriti si notano le case-torri, che utilizzano nelle murature la pietra calcarea rosa e bianca estratta dal vicino Monte Subasio.

Percorrendo Via Consolare, all'imbocco con Via S. Angelo incontriamo la Cappella Tega, una piccola aula con volta a crociera affrescata, dove splende un'intensa Crocifissione di Niccolò Alunno del 1461.

Poco oltre la catena che divide Porta Chiusa dal Terziere Mezota, sulla destra appare la chiesa principale del paese, S. Maria Maggiore, nota già nell'XI sec. ma terminata nel 1285 (dal XII sec. è Collegiata). L'intervento seicentesco (1644) ne ha allungato il corpo originario e sostituito la facciata che conserva nel portale i fregi romanici. L'interno è una vera galleria d'arte, a cominciare dalla Cappella Baglioni affrescata nel 1501 dal Pintoricchio, pittore umbro celebre per il suo senso decorativo, festoso e cortese: sulle pareti sono rappresentate le scene dell'Annunciazione, della Natività, della Disputa di Gesù coi Dottori, mentre nelle vele della crociera compaiono le figure di quattro Sibille. A destra, nella cornice architettonica dipinta, c'è l'autoritratto del pittore. Sempre del Pintoricchio c'è una meravigliosa Madonna con Bambino che si aggiunge ad altri affreschi, opera della sua scuola. E abbiamo inoltre due affreschi del Perugino sui terminali del coro ligneo (1520). Il pavimento in maiolica di Deruta è cinquecentesco.



Attiguo alla chiesa, Palazzo dei Canonici ospita la Pinacoteca Civica. Tra gli odori della buona cucina e i profumi dei balconi fioriti giungiamo alla chiesa romanica S. Andrea, di cui si ammirano la ghiera a treccia



del portale e l'altare trecentesco, oltre agli affreschi del Quattrocento e alla tavola dipinta da Pintoricchio con i suoi aiutanti (Madonna con Bambino e Santi, 1508).

Al cuore della città si arriva da Via Cavour dove sono concentrate le più antiche botteghe ricche dei prodotti locali. Eccoci quindi in Piazza della Repubblica, un po' frammentaria a causa delle molte manomissioni, che hanno coinvolto anche il Palazzo Comunale. La parte originaria del XIII sec. corrisponde al loggiato di sinistra ad archi ogivali, cui si appoggia la fontana cinquecentesca di Papa Giulio III. Nel Palazzo si conserva un importante reperto romano, il Rescritto di Costantino (330 circa d. C.) che concedeva privilegi alla città. Il lato lungo della piazza è chiuso dalla Rocca Baglioni (1358) trasformata in residenza di famiglia da Adriano Baglioni a partire dal 1572. A lui si deve l'assetto "moderno" della piazza che sul finire del XVI sec. assume sembianze rinascimentali sul tipo delle "città ideali" allora in voga. In piazza merita uno sguardo anche la piccola Chiesa di S. Filippo, opera settecentesca del Piermarini. Da Via Garibaldi, passando accanto a Palazzo Cruciani (XVII-XVIII sec.), il maggiore edificio privato, oggi sede del Comune, si arriva a Piazza Mazzini, dove sorge la seconda Collegiata, San Lorenzo, edificata nel XII sec. e poi trasformata nel 1540. Anche qui troviamo opere notevoli, come la settecentesca Cappella del Sacramento, forse del Piermarini, e le tarsie cinquecentesche del coro.

A Via Giulia termina il Terziere Mezota e inizia la passeggiata verso la parte alta del paese attraverso il Terziere Pusterola. Sull'incrocio con Via Arco di Augusto si notano i resti di Porta Romana, che si apriva lungo la cinta augustea. Oltre il Teatro Civico Subasio di fine Settecento, si percorre l'arteria principale della parte nord del paese, Via Giulia, con i suoi scorci, le piazzette e vicoletti deliziosi come Via Fontanello e Borgo del Teatro. La passeggiata prosegue fino all'Oratorio di S. Biagio, sede di un ospedale retto da laici (1430). Al termine della via, chiusa dalle mura trecentesche, s'inserisce il Complesso delle Clarisse (chiesa e convento, 1320). La breve salita di Via Cappuccini immette, attraverso ciò che resta dell'antica Porta dell'Arce, nella parte più alta di Spello, chiamata il Belvedere. Grandi blocchi di pietra appartenenti a edifici romani testimoniano la storia millenaria del luogo.

Costeggiati i muri del Convento dei Cappuccini, si scende per la ripida Via Torre di Belvedere verso S. Martino, edificio di culto di origine romanica (XII sec.), e ci ritroviamo al Terziere di Mezota.



Resta da percorrere Via delle Mura Vecchie per giungere alla monumentale Porta Venere, di età augustea, la cui elegante struttura a tre fornici è esaltata dalle Torri di Properzio, dedicate al poeta latino di cui Spello si contende i natali con Assisi, ma che probabilmente non sono romane bensì ma del XII sec. Da qui si esce

dalla cinta muraria romana e si raggiungono i resti dell'Anfiteatro Romano (I secolo d.C.) e la Chiesa di S. Claudio, che ha mantenuto intatti i puri e primitivi caratteri romanici dettati dalla sobrietà francescana. Percorrendo all'esterno il tratto delle Mura Augustee ritorniamo a Porta Consolare, dove era iniziato il nostro itinerario. Abbiamo ancora negli occhi l'incanto di stradine quali Via Porta Chiusa, Via Borgo della Fortezza, Via S. Ercolano, dove batte forte il cuore dell'Umbria – e dell'Italia – più bella.

## **I prodotti tipici**

In primo piano l'olio extravergine d'oliva, tra i più pregiati d'Italia grazie alle sue qualità organolettiche.

Eccellenti il tartufo nero raccolto nei boschi della zona, il miele millefiori che si distingue per limpidezza e profumo, i vini Grechetto (foto sotto), Merlot e Sangiovese ricavati da uve selezionate.



## **I piatti tipici**

La "bruschetta" (foto sotto): pane comune cotto a legna, abbrustolito, sfregato con aglio e condito con olio extravergine di oliva, di cui esalta il sapore.



### **Sagre e Manifestazioni da non perdere ...**

Spello, una splendida colonia romana, ove diventa un piacere percorrere i vicoli per scoprire le piccole botteghe, passare sotto gli archi che richiamano i fasti della storia, soffermarsi nelle piazzette a volte delimitate solo dallo scenario di un panorama.

Sono le vie di fratel Carlo Carretto, dove l'aria di pace e di spiritualità si fonde con la densità dei colori, che strisciano sulle tele dei pittori locali, rendendo Spello città di ispirazione e di meditazione.

Quell'inebriante profumo di ginestre, di finocchio e di margherite che si sprigiona dalle artistiche Infiorate realizzate in occasione della festività del Corpus Domini, trasforma la veglia notturna in una festa collettiva dove gli spellani e i migliaia di turisti attendono che il sole della mattina sveli le autentiche opere d'arte realizzate dagli infioratori.

Nelle sere d'estate la rassegna "Incontri per le Strade" offre spettacoli musicali e rappresentazioni teatrali nelle suggestive piazzette del centro storico incorniciate da balconi, finestre e vicoli fioriti divenuti una variopinta tavolozza di incantevoli profumi.

Un trasporto emotivo che segue fuori dalle mura per continuare a scoprire le bellezze della città tra gli ulivi e le distese di grano in cui il turista potrà trovare ospitalità nelle caratteristiche dimore rurali disseminate nelle argentee colline e nelle verdi campagne spellane. Un'occasione unica per assaporare le profumate erbe del Subasio condite da un filo d'olio extra-vergine d'oliva e degustare un buon bicchiere di vino rosso locale.

Spello "Città d'Arte" e di cultura, culla della storia e delle tradizioni, luogo in cui numerosi artisti hanno lasciato la loro traccia con opere d'arte di inestimabile valore, mantiene viva questa tradizione artistica con importanti botteghe d'arte e di artigianato locale, rese ancor più autentiche dalla presenza della Cappella Bella in Santa Maria Maggiore, tesoro incastonato dell'arte del Rinascimento italiano, affrescata nel 1501 da Bernardino di Betto detto il Pintoricchio, giunto nella nostra città, all'apice della sua carriera artistica.

### **L'Infiorata di Spello**

La manifestazione de "L'INFIORATA" (unica per la tecnica di realizzazione nel suo genere in Italia), affonda le radici nel tempo, si perde nella memoria l'avvio di questa tradizionale, artistica iniziativa che fu poi trasformata, alcuni secoli fa, in omaggio al CORPUS DOMINI. Da lunghissimo tempo infatti si usa addobbare con fiori il tracciato stradale percorso dalla Processione religiosa. Gli Spellani, tuttavia nei primi anni del



secolo, non completamente paghi di questo modesto ma significativo omaggio, iniziarono a conferire alle loro INFIORATE una caratteristica peculiare che, con l'andare degli anni, è assunta a sublime forma artistica. Dei fiori - prima distribuiti alla rinfusa sui selciati di epoca romana e medioevale - si utilizzarono poi soltanto i petali e le foglie sempreverdi e si cominciarono a realizzare bellissimi tappeti di ginestra e finocchio selvatico, impreziositi da fregi di fiordaliso, margherite, petali vellutati, rose. Dai tappeti di ricercata fattura alla riproduzione di scene del Vecchio e Nuovo Testamento il passo fu breve. Ed ecco allora che il petalo umido di rugiada diventa pennellata per conferire sfumatura al volto del Cristo Caravaggesco.

Da circa quarant'anni la manifestazione, unica nel suo genere, è organizzata dalla PRO SPELLO, con il patrocinio della Regione e degli Enti locali. Dopo questa breve premessa introduttiva che si sforza di far comprendere la storia ed il livello artistico raggiunto dalle INFIORATE DI SPELLO, vale la pena trattare della loro tecnica realizzativa.

Oggi si può dire con tutta tranquillità che gli appassionati Infioratori Spellani lavorano tutto l'anno al fine di preparare nel migliore dei modi la manifestazione. In ogni stagione vengono raccolti i fiori e le erbe del monte Subasio e dell'Appennino Umbro-Marchigiano; si tolgono pazientemente i petali che vengono gelosamente conservati. Chiaramente il grosso del lavoro di raccolta e preparazione dei fiori avviene nella stagione primaverile. Nei giorni che precedono il CORPUS DOMINI si assiste ad una vera e propria mobilitazione generale di nutrite squadre di Infioratori, i quali si disperdono lungo i pendii del Subasio, per i campi e le piane delle verdi vallate Umbre. Durante la raccolta dei fiori, altri cittadini (in prevalenza anziane signore), trascorrono lunghe serate nei pianterreni freschi, intente a separare i petali in base ai vari colori o a tritare finemente le erbe profumate.



Questo lavoro diventa sempre più febbrile e coinvolgente man mano che si approssima la festa del CORPUS DOMINI. Alla vigilia di questa giornata, sin dal primo pomeriggio, le strade di Spello interessate dal percorso della Processione vengono chiuse al traffico e letteralmente invase da gruppi di cittadini di ogni età. Per prima cosa si provvede a realizzare elaborati sistemi e congegni di protezione del tratto di strada interessata, al fine di evitare di essere disturbati da avverse condizioni atmosferiche. Dopo questa preliminare operazione si inizia ad eseguire il disegno sul fondo stradale utilizzando all'uopo le tecniche più



disparate: dal disegno a mano libera, allo spolvero, dallo stampo metallico alla forma di cartoncino. Eseguito il disegno si procede infine a depositare i petali variopinti, al fine di conferire le tonalità cromatiche desiderate per ottenere gli effetti artistici voluti. Queste operazioni durano l'intera notte e soltanto alle 9,00 del mattino le strade risultano ormai ricoperte da un unico tappeto policromo ed odoroso : uno spettacolo unico a vedersi. Basti pensare che mediamente vengono realizzati dai 60 ai 65 tappeti dai 12 ai 15 metri di lunghezza, con una superficie minima di 15 mq.

Immacabilmente ogni anno si possono ammirare tappeti di grandi dimensioni con una superficie dai 30 ai 35 mq.. L'unicità del carattere della manifestazione è certamente dato dalla tecnica di esecuzione che consiste nell'uso esclusivo di elementi vegetali non trattati da alcun agente chimico o conservativo o colorante.

Inoltre l'esecuzione delle opere avviene sul fondo stradale direttamente e senza alcun trattamento: i soggetti e le decorazioni sono sempre rinnovati, si allacciano alla grande tradizione della Pittura Umbra, del Rinascimento, del 600 e 700, e talora il discorso figurativo si apre anche alle maggiori testimonianze dell'arte moderna. Con il passaggio del Sacro Corteo guidato dal Vescovo, si chiude un'esperienza di altissimo impegno artistico, di solidarietà civile, culturale ed umana, di tensione etica e religiosa che si concretizza in una smagliante armonia di colori. Le diverse fasi dell'INFIORATA, che vanno dalla progettazione a tavolino fino alla pratica esecuzione dei tappeti artistici coinvolgono circa duemila persone. È questa un'occasione in cui tutti possono apportare utili contributi per la migliore riuscita dell'impresa: dal bambino che raccoglie i fiori, al pensionato, all'artista che con mirabile tratto riproduce le MADONNE della SCUOLA UMBRA, gli ANGELI di GIOTTO o le dolci figure del BOTTICELLI.



### Spello in presepe

Arriva a Spello "Incontri...a Natale", la nuova rassegna invernale per incontrarsi nei luoghi d'arte della città attraverso mostre, concerti, itinerari archeologici, incontri letterari e iniziative del Natale

Incontrarsi nei luoghi d'arte, per uno scambio di emozioni intense attraverso mostre di artisti contemporanei, concerti, itinerari archeologici, incontri letterari e iniziative per i bambini. "Incontri...a Natale" è la nuova rassegna culturale ideata dal Comune di Spello con la collaborazione della Pro loco, che partendo dal significato più profondo del termine "incontro", farà vivere nei luoghi più suggestivi del cuore

della città un Natale ricco di suggestioni. “Tutti coloro che passeranno nel centro di Spello – spiega l’assessore alla cultura Liana Tili – ma anche nelle incantate atmosfere invernali e di festa, potranno infatti cogliere, conoscere e assaporare l’anima palpitante dei nostri luoghi, vivere appieno la spiritualità della nostra comunità”. Si inizia con “La Natività... nell’arte”, dal 19 dicembre fino al 6 gennaio, la mostra itinerante di opere realizzate da artisti contemporanei nazionali e internazionali che esporranno nei principali luoghi d’arte del centro storico. L’inaugurazione ci sarà sabato 19 alle ore 16 nella chiesa di Santa Maria Maggiore, con la presenza del maestro Ugo Nespolo, accompagnati da “Musica per le strade” con Gabriele Russo e Goffredo degli Esposti. Edizione invernale anche per “Spello, città riAperta”, con percorsi di visita in programma tutti i giorni per un intero mese fino al 6 gennaio, un’opportunità per conoscere le più importanti bellezze storico-artistiche di Spello.

Sarà possibile anche visitare nuovi siti, ed in particolare la chiesa di Santa Maria della Consolazione di Prato, sede del Centro studi europeo di musica medievale Adolfo Broegg, che sarà aperta e resa fruibile alla città.

“In una incantevole atmosfera natalizia – aggiunge l’assessore Tili - tra le irrinunciabili eccellenze della nostra città, in un vitale connubio di ricerca umana e spiritualità, questa poliedrica rassegna farà in modo che tradizione, musica, arte e cultura si rincorrono per le vie, le piazze e le chiese di Spello, tra la sua gente e i visitatori più curiosi”.

Ma non sarà solo l’arte a promuovere l’incontro e lo scambio culturale contemporaneo: arriverà infatti anche la letteratura con la rassegna “Libri sotto l’albero”, una novità assoluta dedicata anche ai bambini che si troveranno immersi nel clima della Biblioteca comunale “Giacomo Prampolini”, dove domenica 3 gennaio alle ore 16 sarà presentato il libro “Misticanza” di Luca Radi, il cui ricavato della vendita sarà destinato alla biblioteca per bimbi “Favolosa”.

Martedì 5 gennaio alle ore 16.30 ci sarà l’incontro della città “adulta” con uno scrittore di passaggio, una conversazione con l’autore Erri De Luca che farà conoscere la sua storia e la sua vita attraverso le sue ultime produzioni letterarie. A Spello ci sarà anche tanta musica che suonerà tra le mura del centro storico: l’Ensemble D’Ars Antiqua Diapsalmata sarà in concerto con “In mundu nascitur...” domenica 27 dicembre alle ore 17 nella chiesa di San Martino; il 6 gennaio alle ore 17 nel teatro comunale è previsto il tradizionale concerto dell’Epifania della nuova Filarmonica Properzio, mentre domenica 10 gennaio alle ore 18 nella chiesa di Santa Maria Maggiore l’AdCantus ensemble vocale del direttore Francesco Corrias si esibirà con il “Canto di Natale. Panorama e musica per il tempo di Natale”.

Tra gli angoli più suggestivi della città i visitatori potranno scoprire anche tantissimi presepi realizzati per il concorso “Spello in presepe” lungo un percorso itinerante che vi porterà nel cuore della città. In piazza della Repubblica saranno esposte le foto delle passate edizioni a cura del Circolo cine foto Hispellum. Per i più piccini nel pomeriggio della vigilia di Natale alle ore 15.30 scenderà in Piazza della Repubblica Babbo Natale un’iniziativa a cura del Centro Sociale Centro storico.





## Via Crucis d'autore - Spello

Un itinerario religioso da percorrere per rievocare la sofferenza del Cristo e per scoprire tra le piazzette e le vie del Centro storico l'arte dei pittori.

Chiesa di Santa Maria Maggiore - Corteo processionale lungo le vie della Città

Via Crucis d'autore: Spello diventa una galleria d'arte all'aperto

La città storica diventa uno spazio espositivo per raccontare la Passione di Cristo. Venerdì sera torna la "Via Crucis d'autore", l'itinerario religioso che prevede per ognuna delle quattordici stazioni l'esposizione di dipinti che rievocano le tappe della Passione, trasformando Spello in una grande galleria d'arte all'aperto. Le soste davanti ai quadri ad ascoltare il messaggio evangelico rappresenteranno quindi un momento unico di spiritualità, emozione, partecipazione e cultura. "Quest'anno - spiega l'assessore alla cultura Liana Tili - abbiamo selezionato nuovi siti storico, artistici e religiosi che potessero accogliere in maniera degna le opere d'arte. E' un grande appuntamento che colloca l'anima religiosa della città a quella artistica".



## Petali di Spello

Domenica 8 marzo parte "Petali di Spello", la rassegna di primavera ricca di eventi, inaugurazioni di siti storici, nuovi percorsi naturalistici e archeologici e promozione dei prodotti tipici

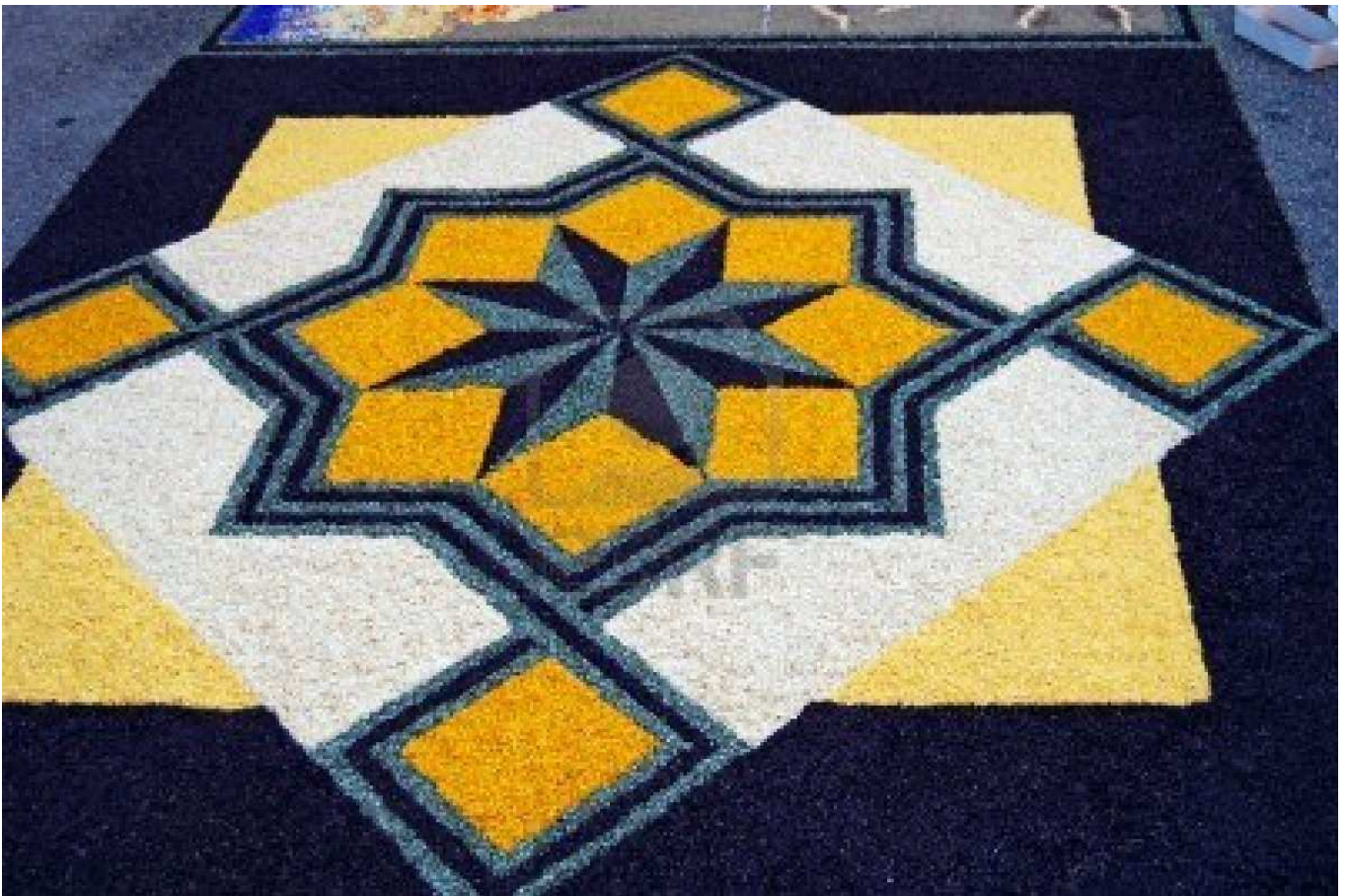
Quattro mesi ricchi di eventi, inaugurazioni di siti storici, nuovi percorsi naturalistici e archeologici e promozione dei prodotti tipici. Parte l'8 marzo e prosegue fino al 21 giugno "Petali di Spello", la rassegna primaverile organizzata dal Comune di Spello che per la prima volta presenta un cartellone con largo anticipo che faciliterà la promozione degli eventi.

Si inizia l'8 marzo con "Donna amante mia, donna poesia", con visita guidata alla collezione Emilio Greco, e alle 17 presentazione del libro di poesie di Alba Romani e musica del Mediterraneo di Elisa Tonelli e Ensemble Comò. Il 21 marzo alle 16 sarà inaugurato l'archivio storico comunale nella chiesa, mentre il 28 alle 11 sarà presentato il volume "Il Pintoricchio e la Cappella Bella di Spello" realizzato dagli alunni della V dell'Istituto comprensivo Galileo Ferraris, e apertura della Biblioteca del Fondo Antico, con percorsi inseriti nel percorso "Spello Città riAperta". Ad aprile si proseguirà il 5 alle ore 17 con il concerto di Ottorino Baldassarri nella chiesa di Santa Maria Maggiore, mentre l'8 alle ore 21 si svolgerà "Donna de paradiso", la

rievocazione itinerante tratta dalla lauda di Jacopone da Todi. Il 10 alle ore 21 si svolgerà la Via Crucis d'autore, il 16 alle ore 21 nella Sala dell'Editto sarà invece presentato il volume "Spello itinerari tra storia, arte e natura, realizzano con la Confartigianato, Bcc Spello e Bettona e Gal. In occasione della settimana della cultura, il 19 aprile alle ore 9.15 sarà inaugurato l'Acquedotto romano con escursione fino a Collepino, mentre il 23 alle ore 21 concerto della Bandaliberatori al teatro Subasio dedicato a Adolfo Broegg. Il mese di maggio si aprirà con Exolea, la festa tra olio e musica in programma dall'1 al 3, il Motoraduno "Città di Spello" dell'Associazione Fuorigiri 2001, il 18 la festa di San Felice, il 24 l'Ascensione, dal 29 al 31 il raduno dell'2Cv.

Giugno sarà dedicato interamente ai fiori, con la premiazione del III Concorso di ricamo a mano, in attesa della grande festa nel giorno del Corpus Domini con Le Infiorate di Spello. Si prosegue il 221 con il concerto della Filarmonica Properzio e Corale di Spello sul sagrato della Chiesa di Santa Maria Maggiore e la premiazione del concorso Finestre, balconi e vicoli fioriti.

Alla conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa erano presenti il sindaco Sandro Vitali e l'assessore alla cultura Letizia Lillocci che hanno messo in evidenza l'importanza della programmazione degli eventi per favorire l'arrivo in città dei turisti, sulla scia del grande treno.



### Dove mangiamo ?

**ASTRO** - 0742651815 - Via delle Regioni, 12 – Lunedì

**L'OSTERIGLIA** - 0742651277 - Via Salnitriaria, 17 – Mercoledì

**IL CACCIATORE** - 0742651141 - Via Giulia, 42 – Lunedì



**IL MOLINO** - 0742651305 - Piazza Matteotti, 6/7 - Martedì

**IL PINTURICCHIO** - 0742301003 - Largo Mazzini, 8 – Martedì

**LA BASTIGLIA** - 0742651277 - Via Salnitriaria, 17 – Mercoledì

**LA CANTINA** - 0742651775 - Via Cavour, 2 - Mercoledì

**L'ANTICO BORGO** - 0742301044 - Via Centrale Umbra, 46 – Mercoledì

**IL FRANTOIO** - 0742301134 - Via Consolare, 16 – Mercoledì

**L'ORLANDO FURIOSO** - 0742652125 - Via Centrale Umbra 75 - Lunedì

**NON SO CHE** - 0742301369 - Via Navello, 26 – Martedì



**PORTA VENERE** - 0742301896 - Via Torri di Poperzio 37

**TERME FRANCESCANE** - 0742301186 - Via delle Acque – Lunedì

**TERRE DEL CANTICO** - 0742301290 - Via S. Marinella 9

**TAVERNA SAN SILVESTRO** - 0742651203 - Frazione Collepino – Lunedì

**OSTERIA DEL BUCHETTO** - 0742303052 - Via Cappuccini – Mercoledì

**OSTERIA DE DADÀ** - 0742301327 - Via Cavour, 47 - Lunedì

**IL TROMBONE** - 0742651069 - 3479777031 - Via Fontanello, 1 - Martedì

**IL VECCHIO OPIFICIO** - 0742651780 - Via Centrale Umbra, 50 – Lunedì

**BAR PIZZERIA BEDDINI** - 0742301172 - Via Centrale Umbra, 2/B - Da Maggio a Ottobre (dom)

**TIMES HOTEL** - 0742303109 - Piazza Gramsci – Martedì

**BAR AUTOGRILL** - 0742320784 - Via Centrale Umbra SS. 75

**BAR DELL'ANGOLO** - 0742652938 - Via Centrale Umbra 61

**BAR PIZZERIA BEDDINI** - 0742301172 - Via Centrale Umbra 2/b

**BAR GIARDINO BONCI** - 0742651397 - Via Garibaldi 10 – Giovedì



**BAR BORGO** - Piazza Kennedy – Martedì

**BAR COLLEPINO** - 0742652704 - Via Collepino 21

**BAR PASTICCERIA TULLIA** - 0742651921 - Largo Mazzini 8 – Lunedì

**BIG BAR** - 0742651540 - Via delle Regioni 33 – Lunedì

**BREAK BAR** - 0742301520 - Via dell'Industria 45 – Lunedì

**CAFFE' CAVOUR** - 0742651426 - Via Cavour 61 – Martedì

**CAFFE PORTA CONSOLARE** - 0742651287 - Piazza Kennedy – Lunedì

**DRINKING WINE** - 0742301625 - Via Garibaldi 20 – Lunedì



**ENOTECA PROPEZIO** - 0742301521 - Piazza Matteotti 10 – Martedì

**IL GIARDINO DI SPELLO** - 0742301445 - Via Centrale Umbra – Lunedì

**CAMPEGGIO BAR RISTORANTE** - 3336629680 - Località La Sportella

**NIKA SOUND LOUNGE BAR** - 0742301203 - Via Centrale Umbra 64 - Lunedì e Martedì

**HOTEL VILLA FIDELIA** - 0742651749 - I Traversa di Via Centrale Umbra – Lunedì



## **Dove sostare ...**

### **Arete Attrezzate – Punti Sosta – Camping Service :**

AA – **SPELLO** - Area attrezzata nel parcheggio dei campi sportivi in Via Centrale Umbra - Località Osteriaccia - praticamente nel centro storico (m 300). SS 75 Perugia / Spoleto uscita Spello. Gratuita, 68/70 mezzi, illuminazione, elettricità. Camper service nei pressi del parcheggio (vietato ai camper) vicino alla Porta Consolare, strada per Collepinò. Acqua, pozzetto. 240 m slm -- Comune 0742.300039 -- VV. UU. 0742.651221 -- Associazione Camperisti Perugini 0742.651266. Coordinate GPS . N 42° 59.632 E 12° 40.037.

AA – **SPELLO** - Area attrezzata a 700 m dal centro, lungo la strada parallela alla superstrada per Assisi, ai piedi del paese, dal lato delle corsie per Assisi (la segnaletica lavori in corso ti manda dal lato opposto della superstrada e poi si perde). A pagamento: la macchinetta va a rigide fasce orarie di 12 o di 24 ore (pertanto se si arriva alle 23 pagando per 24 ore alle 0.01 si è in multa), scarico acque nere e grigie, acqua, 3 euro per 12 ore e 5 euro per 24 ore.

AA – **SPELLO** - Area attrezzata presso Agriturismo Oliveto, localita' Capitan Loreto sulla S.P. interna in direzione Assisi, sulla destra (0742.301363); segnalazioni in loco. Sosta a pagamento ombreggiata per 18/22 mezzi. Acqua, pozzetto, illuminazione, raccolta rifiuti, elettricità, servizi igienici con docce, telefono, spazio tende, si cani, area picnic con barbecue, servizio autobus per il paese, richiesta prenotazione.

#### **Camping/Agricampeggi/Agriturismi nel Borgo e dintorni :**

**CAMPEGGIO SUBASIO** - Via del Campeggio - Spello (PG) CAP 06038 - Tel. estivo: 075/8010655 - Tel. invernale: 075/8010655 Fax: 075/8007323

**FRANTOIO DI SPELLO UCCD** - Via Banche 1/b - 06038 Spello (PG) - [www.frantoioidispello.it](http://www.frantoioidispello.it)

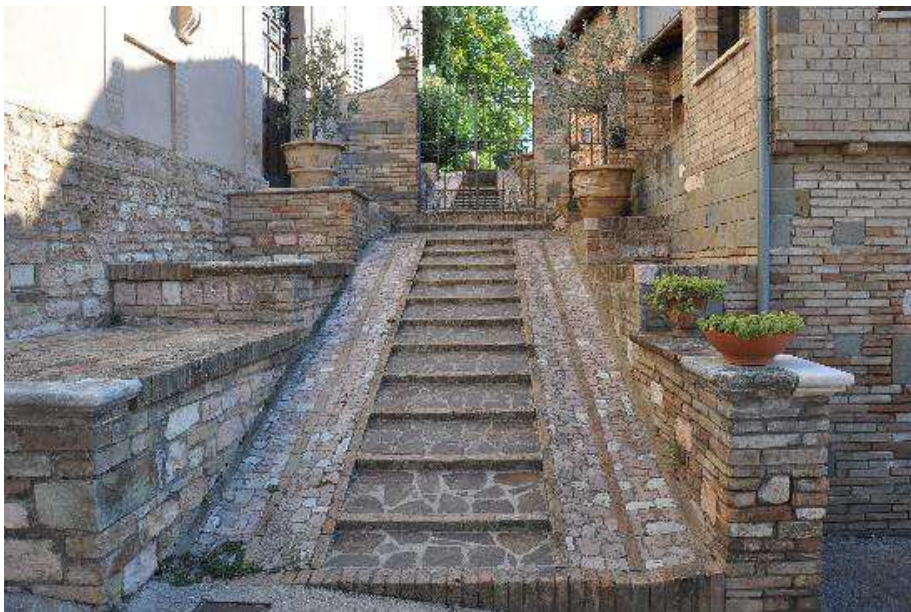
**AZ. AGRICOLA RAGANI** - via degli Ulivi,8 - 06038 Spello (PG) - [www.olioragani.com](http://www.olioragani.com)

**AGRI BIO UMBRIA** - Via del Molinaccio, 70 - Loc. Limiti di Spello (PG) - [www.agribioumbria.it](http://www.agribioumbria.it)

**CANTINE SPORTOLETTI** - Via Lombardia, 1 - 06038 Spello (PG) - Tel. 0742/651461 Fax 0742/652349 - <http://www.sportoletti.com/>

**AGRITURISMO E AZIENDA AGRARIA CUORE VERDE** - Via Cavour, 57 - 06038 Spello (PG) - [www.cuoreverdeumbria.it](http://www.cuoreverdeumbria.it)

**MULINO BUCCILLI** - Loc. S. Giovanni di Spello - Tel. 0742/301553



#### **Info Turistiche ...**

**Pro Loco IAT** – Ufficio Informazioni, piazza Matteotti 3, tel. 0742 301009.

**InfoPoint** - Via Tempio di Diana 9, tel./fax 0742/30.22.39



**Fonti ...**

Borghi d'Italia – Camperweb – Comune di Spello – Agriturismi.it.

